

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Giovani, cultura e turismo sostenibile, per una comunità che cresce

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento 18. Educazione e promozione del turismo sostenibile e sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto si propone l'obiettivo di valorizzare il territorio e il patrimonio culturale, materiale e immateriale, dell'Unione della Romagna Faentina attraverso lo sviluppo di un **turismo sociale, consapevole e sostenibile**, e l'implementazione di una offerta culturale integrata che sia realmente percepita come unitaria e costituisca un'opportunità di **identità, inclusività e crescita culturale per i cittadini**, da un lato, ed elemento di **attrazione per i turisti**, dall'altro.

L'obiettivo del progetto è rivolto a tutti i cittadini dell'Unione e in particolare ad alcune fasce della popolazione che hanno particolarmente risentito degli effetti della pandemia, in termini di isolamento e di limitazioni alle attività di fruizione culturale e turistica:

- La “generazione Z” (nati fra il 1997 e il 2010);
- La “generazione Y” (nati fra il 1981 e il 1996);
- Famiglie con bambini e adolescenti.

L'obiettivo è stato sviluppato a partire dalle criticità evidenziate e nasce da una idea di **cultura vista come veicolo di aggregazione sociale e “riscoperta” della socialità**, favorendo la partecipazione a eventi e manifestazioni accessibili a tutti e una fruizione del patrimonio culturale con modalità nuove, che portino alla scoperta o riscoperta di patrimoni diffusi, di elementi della tradizione e della cultura immateriale e in definitiva a sentire questo patrimonio come parte fondante dell'identità della comunità. I servizi culturali potranno in questo modo soddisfare quei bisogni di apprendimento e crescita personale, di scoperta e riscoperta delle proprie radici e quindi di **riconoscimento di appartenenza a una comunità**, ma anche di inclusione e partecipazione, perché i luoghi e le manifestazioni della cultura sono anche occasioni di aggregazione, socializzazione, incontro e scambio.

Il patrimonio culturale, materiale e immateriale, è una opportunità prima di tutto per la comunità: da questo l'obiettivo di sviluppare un **turismo sostenibile** che soddisfa i bisogni delle regioni ospitanti accanto a quelli dei viaggiatori, proteggendo e migliorando allo stesso tempo le opportunità per il futuro (Rapporto Brundtland, WTO, 1987). Nel contesto specifico dell'Unione della Romagna Faentina, un turismo sostenibile è anche quello in grado di **valorizzare i territori dei 6 comuni in modo unitario e sinergico**, creando le condizioni perché il turista visiti più luoghi, faccia esperienze diverse e arricchisca il suo viaggio anche con elementi inaspettati e innovativi, che

valorizzano le tradizioni locali della comunità, in modo che possa percepire le potenzialità culturali e ambientali che il territorio dell'Unione (e non solo di un singolo Comune) è in grado di offrire.

Il raggiungimento dell'obiettivo di progetto, attraverso le attività, sarà reso possibile grazie alla condivisione di idee, progetti e risorse di tutti i componenti del gruppo di lavoro, che vedrà coinvolti i progettisti, gli OLP, i volontari, i responsabili di progetto, i formatori e gli enti di accoglienza che sono i Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Riolo Terme.

CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Attraverso le azioni e le attività che saranno sviluppate, il progetto **contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del programma “Inclusione e scoperta: la cultura che fa comunità”** con specifico riferimento agli obiettivi del Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale, estratti dall'Agenda 2030:

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030), in particolare:

- Goal 4.7 *“Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”*.

Il progetto rappresenta infatti **un'occasione di promozione di una cultura sostenibile**, promuovendo la partecipazione pubblica, per rendere più attiva e partecipe l'intera popolazione che avrà così l'occasione di scoprire e “riscoprire” le proprie ricchezze, vivendo il proprio territorio in modo più partecipato, accrescendo la consapevolezza del patrimonio collettivo e consentendo il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità. Il progetto contribuisce alla realizzazione di un modello di sviluppo sociale, culturale ed economico, puntando alla valorizzazione responsabile e sostenibile del patrimonio culturale e paesaggistico dell'Unione, coinvolgendo e responsabilizzando cittadini e i turisti.

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11 dell'Agenda 2030), in particolare:

- **Goal 11.4** *“Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo”*.

La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale non deve essere garantita solamente dalle istituzioni, ma perseguita anche attraverso una maggiore cura del proprio territorio e dei beni culturali e naturali da parte dei cittadini stessi: per realizzare questi obiettivi di inclusività e sostenibilità, occorre la piena **adesione della comunità**, attraverso azioni educative e informative inclusive in grado di rendere i **cittadini partecipi e consapevoli del valore di tale patrimonio** e responsabili nei propri comportamenti e nelle proprie scelte.

Anche per i consumi turistici, come già evidenziato per i consumi culturali, si tratta quindi di un viaggio più consapevole e di un viaggiatore più attento, ovvero di **rendere cittadini e turisti maggiormente consapevoli** delle opportunità culturali e turistiche che possono vivere sull'intero territorio dell'Unione della Romagna Faentina, e in grado di adottare comportamenti responsabili, che partono da questa consapevolezza.

- **Goal 11.7** *“Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili”*.

Il progetto contribuisce a valorizzare e **migliorare l'accessibilità del patrimonio culturale e naturale/paesaggistico** dell'Unione, con **particolare attenzione ai patrimoni diffusi, a luoghi e spazi pubblici che appartengono alla quotidianità dei cittadini**, elevando la qualità e riconoscibilità dei luoghi e integrando storia e arte contemporanea, natura e cultura, offrendo chiavi di lettura originali e innovative e, potenzialmente, arricchendo di suggestioni l'esperienza dei turisti. **Favorire la fruizione e la consapevolezza dei cittadini rispetto ai patrimoni culturali** e naturali diffusi e pubblici contribuisce inoltre a stimolare la partecipazione a forme più ampie di vita urbana e di governance, da un lato, e dall'altro incentiva forme di fruizione culturale sostenibili e innovative, inserite nella vita quotidiana delle persone e che sono particolarmente adatte a esperienze di visita “slow”, a piedi o in bicicletta: si tratta quindi di risorse culturali e naturali, materiali e immateriali, che – se coordinate fra loro e con tutti gli attrattori culturali e turistici del territorio – possono anche essere inserite in processi di valorizzazione di turismo sostenibile.

Inoltre, il progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo:

- **Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo** (Obiettivo 12 dell'Agenda 2030), in particolare il goal 12.b *“Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali”*.

Il progetto ha infatti l'obiettivo di essere sostenibile nel tempo, attraverso il miglioramento e l'implementazione di strumenti durevoli di promozione culturale e turistica e di monitoraggio degli impatti del turismo sostenibile, al fine di incidere concretamente sulle politiche culturali e turistiche dell'Unione, con orizzonti di medio e lungo periodo. Attraverso le attività di progetto, si intende giungere alla messa a sistema di un **modello di buone prassi sostenibile**

che, a partire dalla valorizzazione e riscoperta del patrimonio culturale e paesaggistico da parte dei cittadini, sia in grado di generare un impatto sociale e culturale di lungo termine a vantaggio della comunità.

Il programma “Inclusione e scoperta: la cultura che fa comunità”, in cui il progetto è inserito, ha l’obiettivo di **affrontare le sfide di welfare presenti sul territorio dell’Unione mettendo al centro una idea di cultura intesa come elemento che favorisce lo sviluppo di una comunità**, la sua crescita e trasformazione: grazie alla cultura una comunità è in grado di essere più inclusiva e accogliente, più auto-riflessiva e capace di rispondere alle sfide contemporanee.

Il presente progetto “Giovani, cultura e turismo sostenibile, per una comunità che cresce” intende contribuire al **welfare culturale della comunità** dell’Unione della Romagna Faentina, in particolare dopo l’isolamento e le limitazioni imposte dalla pandemia, attraverso un percorso di inclusione e scoperta in grado di valorizzare il patrimonio culturale, materiale e immateriale, del territorio, con l’obiettivo di promuovere e realizzare una società più coesa e inclusiva.

Il progetto, infatti, promuove il **patrimonio culturale e paesaggistico come strumento di resilienza della comunità locale** di fronte a scenari complessi ed in costante evoluzione: una comunità consapevole delle proprie radici culturali e storiche, ma aperta alle sfide del futuro.

In questo quadro, con riferimento ai **bisogni e aspetti da innovare presenti nel programma** “Inclusione e scoperta: la cultura che fa comunità”, il progetto fornisce i seguenti contributi, secondo il modello della “**città culturale**” delineato da Lucio Argano:

1. **Rinnovare il rapporto tra comunità** e biblioteche, musei e **altri luoghi della cultura**, allargando la platea di pubblico e utenti con particolare attenzione ai giovani e alle famiglie;
2. Promuovere una **offerta di cultura in grado di attivare la comunità**, favorendo la partecipazione e l’accessibilità, **abbattendo la barriera culturale** che frena l’accesso dei cittadini e dei turisti ai luoghi della cultura agli eventi culturali, spesso percepiti come elitari, favorendo una percezione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, come opportunità per vivere esperienze sociali, inclusive e di crescita personale e della comunità;
3. **Migliorare i servizi culturali in modo che possano soddisfare quei bisogni di apprendimento e crescita personale**, di scoperta e riscoperta delle proprie radici e quindi di riconoscimento di appartenenza a una comunità, ma anche di inclusione e partecipazione;
4. Rendere i luoghi e le manifestazioni della cultura **occasioni di aggregazione, socializzazione, incontro e scambio**;
5. **Migliorare la comunicazione e l’accesso all’informazione e alla conoscenza del patrimonio culturale e dell’offerta culturale e turistica del territorio per cittadini e turisti**, in particolare potenziando l’uso delle tecnologie digitali;
6. **Valorizzare in modo unitario e coordinato il patrimonio culturale e l’offerta culturale e turistica dell’intero territorio dell’Unione**, “moltiplicando” le opportunità a disposizione dei cittadini, ma anche l’offerta per i turisti, in particolare all’interno di percorsi di **turismo sociale e sostenibile**.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto intende realizzare il suo obiettivo generale attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

A) Valorizzare in modo unitario il patrimonio culturale e naturale del territorio dell’Unione attraverso l’elaborazione di percorsi e itinerari di visita tematici, trasversali ai singoli Comuni dell’Unione, per attrarre un maggior numero di visitatori/turisti e arricchire di nuove esperienze le opportunità a disposizione dei cittadini. Dall’analisi di contesto, emerge una grande ricchezza e varietà del patrimonio culturale e dell’offerta culturale, in termini di rassegne, eventi e iniziative, espressa dai singoli Comuni dell’Unione della Romagna Faentina, ma un fattore di criticità è una non piena valorizzazione a livello unitario di questa ricchezza, sia per i cittadini sia per i turisti. In questo senso, il progetto intende promuovere la costruzione di una visione unica dell’offerta culturale e turistica dell’Unione della Romagna Faentina: un’offerta composta da **beni culturali, musei, altri luoghi della cultura, opere d’arte all’aperto, eventi, enogastronomia, artigianato artistico, natura, paesaggio urbano ed extra urbano**, che ha il potenziale per costruire un’**esperienza di immersione totale nel territorio**, di partecipazione e di socialità, creando e restituendo significati.

B) Acquisire e rendere disponibili a cittadini e operatori turistici conoscenze aggiornate su aspettative, interessi e bisogni dei turisti rispetto all’offerta culturale e turistica, anche alla luce dei cambiamenti causati dalla pandemia.

Il risultato atteso in questa area di intervento è sviluppare una maggiore conoscenza, da comunicare e condividere con i cittadini e gli operatori del settore turistico, sui bisogni della domanda turistica, anche alla luce dell’evoluzione del settore turistico a seguito dell’emergenza Covid-19: le direzioni, come già evidenziato, sono quelle del **turismo esperienziale, sostenibile e di prossimità**. Una nuova tendenza sembra poi essere quella del cosiddetto “**undertourism**”, per cui i viaggiatori andranno a cercare mete inesplorate, poco affollate, “nuove”: una opportunità importante per il territorio dell’Unione della Romagna Faentina, che ospita città, musei, borghi e spazi nella natura lontani dai circuiti turistici mainstream.

Il progetto si pone dunque l'obiettivo specifico di favorire una migliore comprensione di questi cambiamenti e tendenze, sia a livello generale (attraverso una analisi con casi di studio, buone prassi di riferimento, individuazione di target group), sia con riferimento allo specifico territorio dell'Unione e alle sue potenzialità; queste analisi saranno utili anche per la realizzazione del sopra citato obiettivo specifico A, per una valorizzazione integrata del patrimonio culturale e naturale dell'Unione in grado di soddisfare anche le nuove tendenze della domanda turistica.

C) Favorire una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita culturale e una maggiore consapevolezza della comunità sulle proprie radici storiche e culturali e sulle potenzialità espresse dal territorio, quali elementi alla base di un turismo di qualità, sostenibile e sociale, fatto di inclusività e rispetto.

La cultura è un fattore fondamentale per la promozione del benessere e della qualità della vita dei cittadini, in strategie in cui convergano azioni volte a favorire la partecipazione culturale attiva e consapevole e in cui l'esperienza culturale sia avvolgente e coinvolgente.

Una comunità che attraverso la cultura sa creare esperienze inclusive e di socialità sarà inoltre in grado di attirare il turista contemporaneo, orientato a scelte vacanziere di natura esperienziale e che, oltre alla scoperta del territorio, desidera "vivere il territorio" con tutte le sue peculiarità territoriali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche. Si vive un territorio, il suo know-how e la sua comunità, anziché limitarsi a visitarlo.

Questo obiettivo specifico intende da un lato migliorare la **comprensione della percezione delle potenzialità culturali e turistiche da parte dei cittadini**, partendo dal loro ascolto, al fine di incentivare una **maggiore partecipazione dei cittadini agli eventi e in generale alla vita culturale** del territorio, creando esperienze culturali che siano fattore di inclusione e di socialità, al fine di **aumentare l'accessibilità della cultura**, sviluppare buone prassi di inclusione in grado di coinvolgere il maggior numero di utenti e superare gli ostacoli posti dalle condizioni economiche, sociali o di altro carattere, in particolare per i target di beneficiari individuati; una maggiore partecipazione significa anche una **maggiore consapevolezza della comunità sulle proprie radici storiche e culturali** e sulle potenzialità espresse dal territorio.

D) Migliorare la comunicazione e l'accesso all'informazione e alla conoscenza del patrimonio culturale e dell'offerta culturale e turistica del territorio per cittadini e turisti, realizzando un opportuno bilanciamento tra attività on-line e off-line, coordinando la strategia a livello di Unione.

Questo obiettivo specifico intende migliorare la comunicazione del patrimonio culturale e dell'offerta culturale e turistica del territorio – **in maniera coordinata e unitaria per i sei Comuni dell'Unione** – anche attraverso l'individuazione e il potenziamento di modalità innovative, digitali e non solo, al fine di **rendere più visibili gli eventi culturali e le opportunità di fruizione culturale e turistica**, cercando di raggiungere più efficacemente e in maniera differenziata le varie tipologie di utenza, in particolare i target di beneficiari individuati.

In particolare, lo sviluppo delle tecnologie consente oggi di rendere il patrimonio culturale più visibile e fruibile: anche l'esperienza della pandemia ha dimostrato il ruolo fondamentale che possono avere le tecnologie digitali nel raccontare un territorio e nel creare nuove esperienze, coinvolgenti e partecipative, di fruizione culturale e turistica. Partecipazione, quindi, e non fruizione passiva, da realizzarsi attraverso l'utilizzo dei siti web istituzionali e dei social network, organizzando meno occasionalmente e in maniera più strutturata contenuti e forme della comunicazione; a tale scopo, è fondamentale disporre di un archivio di immagini e video aggiornato e strutturato, da utilizzare per la comunicazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione all'obiettivo e alle attività del progetto i volontari del Servizio Civile collaboreranno con il personale del Settore Cultura Turismo e Promozione economica dell'Unione della Romagna Faentina per la realizzazione delle attività indicate nel dettaglio al punto 6.1.

Gli OLP saranno i referenti del progetto e saranno il costante punto di riferimento per i volontari.

All'interno di ogni sede di attuazione gli OLP organizzeranno incontri per monitorare l'andamento delle attività, la risoluzione di eventuali criticità in un dialogo aperto e costruttivo.

Le attività specifiche dei volontari saranno precedute da una formazione generale e da una specifica necessaria per l'inserimento nei servizi e per l'acquisizione di competenze necessarie alla realizzazione delle attività. Dopo una prima fase di formazione generale e specifica, seguirà poi l'inserimento nel Settore e il coinvolgimento più diretto dei volontari nelle attività sempre affiancati dal personale del Settore.

Per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto i volontari saranno impegnati in attività specifiche finalizzate agli obiettivi specifici, come descritto di seguito.

Le attività dei volontari sono uguali in tutte le sedi di attuazione progetto.

> **Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari - obiettivo specifico A)**

Attività 1-A	Analisi e mappatura del patrimonio e dell'offerta culturale dell'Unione
--------------	--

	<p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i> Gli operatori volontari partecipano agli incontri di concertazione e coordinamento e collaborano con il personale dell'Ente nel raccogliere informazioni sugli elementi del patrimonio culturale da censire (beni culturali, musei, altri luoghi della cultura, opere d'arte all'aperto, eventi, enogastronomia, artigianato artistico, natura, elementi di interesse del paesaggio urbano ed extra urbano), predisponendo anche le singole schede. Gli operatori volontari collaborano all'attività di censimento degli eventi culturali dell'Unione, partendo dalla raccolta dei singoli eventi fino alla predisposizione di un calendario unico. In queste attività, gli operatori volontari sviluppano relazioni con gli operatori culturali e gli organizzatori di eventi sul territorio, al fine della raccolta delle informazioni, attraverso chiamate, e-mail e partecipazione a video conferenze.</p>
Attività 2-A	<p>Aggiornamento della schedatura delle opere d'arte nello spazio pubblico</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i> Gli operatori volontari collaborano all'aggiornamento delle schede già esistenti sulle opere d'arte nello spazio pubblico sul territorio dell'Unione e raccolgono informazioni al fine della redazione, da parte del personale dell'Ente, delle schede delle opere mancanti (testi, dati storici e artistici, documentazione fotografica).</p>
Attività 3-A	<p>Creazione di collegamenti tra opere/gruppi di opere e altri attrattori turistici e culturali</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i> Gli operatori volontari collaborano, insieme al personale dell'Ente e al partner "Ente Ceramica Faenza", all'individuazione di collegamenti fra gli attrattori turistici e culturali del territorio, a livello comunale ma soprattutto inter-comunale: per fare questo partecipano agli incontri di coordinamento, effettuano attività di ricerca finalizzata al reperimento di informazioni, raccolgono ed elaborano i dati.</p>
Attività 4-A	<p>Costruzione di 10 percorsi e itinerari di visita tematici, trasversali ai singoli Comuni</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i> Gli operatori volontari predispongono insieme al personale dell'Ente i 10 percorsi/itinerari di visita tematici, collaborando alle attività di scrittura, raccolta del materiale fotografico, individuazione di collegamenti e trasporti sostenibili, di servizi complementari alla visita, con la redazione di schede dettagliate per ogni itinerario, mettendo in evidenza anche eventuali criticità e prospettive di miglioramento.</p>
Attività 5-A	<p>Promozione delle relazioni e confronto con gli operatori culturali e gli istituti culturali del territorio</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i> Gli operatori volontari partecipano alle attività di programmazione ordinaria dell'Ente, mantengono il contatto con gli operatori culturali del territorio attraverso chiamate, e-mail e partecipazione a video conferenze; partecipano inoltre ai tavoli di lavoro specifici che saranno attivati, collaborando alla raccolta delle idee. Gli operatori volontari collaborano con il personale dell'Ente lavoro di relazione, supporto e coordinamento con i network di promozione turistica di cui l'Unione della Romagna Faentina è parte, in particolare la <i>Strada Europea della Ceramica</i> (Faenza), <i>Bandiere Arancioni e Borghi più Belli d'Italia</i> (Brisighella), sviluppando il contatto con i partner e le attività del network sul territorio.</p>

> **Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari - obiettivo specifico B)**

Attività 1-B	<p>Questionario-indagine sulla percezione del territorio da parte dei turisti</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i> Gli operatori volontari partecipano alle attività di programmazione e coordinamento, supportano il personale dell'ente e il partner "SE.M.I. - Seeds for More Interculture" nella redazione dei questionari, collaborano alla somministrazione dei questionari (anche attraverso telefonate e strumenti digitali) e alla attività di rielaborazione dei dati raccolti, con la creazione di report periodici e di un report finale (report analitico, con elaborazione complessiva dei dati e la</p>
--------------	---

	<p>predisposizione di tabelle e grafici).</p> <p>Nella somministrazione dei questionari, i volontari mantengono i contatti con gli uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT e UIT) presenti sul territorio, nonché di musei e altri luoghi della cultura coinvolti, attraverso incontri in presenza, telefonate, e-mail e videoconferenze.</p>
Attività 2-B	<p>Focus group sulla percezione del territorio da parte dei turisti</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i></p> <p>Gli operatori volontari partecipano alle attività di programmazione e coordinamento, supportano il personale dell'Ente e il partner "SE.M.I. - Seeds for More Interculture" nella progettazione dei focus group, nell'organizzazione logistica e nella redazione delle domande; partecipano ai focus group occupandosi anche della predisposizione di materiali; collaborano alla elaborazione dei dati raccolti e alla creazione di un report per ogni focus group e di un report finale.</p>
Attività 3-B	<p>Analisi aggiornata sulla percezione dell'Unione da parte dei turisti</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i></p> <p>Gli operatori volontari collaborano con il personale dell'Ente nella realizzazione dell'analisi, sulla base dei dati emersi dai questionari e dai focus group, occupandosi della redazione di testi, della raccolta di altre informazioni utili, della predisposizione di tabelle e grafici.</p>
Attività 4-B	<p>Analisi dei nuovi bisogni della domanda turistica</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i></p> <p>Gli operatori volontari collaborano con il personale dell'Ente nella realizzazione dell'analisi, partecipando agli incontri di coordinamento, occupandosi delle varie fasi della ricerca (consultazione delle fonti online e cartacee, letteratura recente di riferimento, reperimento di buone pratiche e casi di studio, individuazione di nuovi target group) e del lavoro di redazione dell'analisi.</p> <p>In questa attività, gli operatori volontari contattano alcuni stakeholder di riferimento per realizzare interviste e approfondimenti specifici (in presenza, via e-mail o telefono, in videoconferenza)</p>
Attività 5-B	<p>Diffusione dei risultati dell'indagine a cittadini e operatori turistici</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i></p> <p>Gli operatori volontari partecipano alle attività di diffusione dell'indagine, collaborando con il personale dell'Ente alla progettazione e all'organizzazione logistica di incontri e conferenze stampa specifici, redazione e invio di comunicati stampa, pubblicazione di notizie sui siti web e sui social dell'Ente, invio di e-mail, attività di contatto telefonico.</p>

> Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari - obiettivo specifico C)

Attività 1-C	<p>Questionario-indagine sulla percezione delle potenzialità culturali e turistiche del territorio da parte dei cittadini</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i></p> <p>Gli operatori volontari partecipano alle attività di programmazione e coordinamento, supportano il personale dell'Ente e il partner "Clips Rag & Rock" nella redazione dei questionari, collaborano alla somministrazione dei questionari (anche attraverso telefonate e strumenti digitali) e alla attività di rielaborazione dei dati raccolti, con la creazione di report periodici e di un report finale (report analitico, con elaborazione complessiva dei dati e la predisposizione di tabelle e grafici).</p>
Attività 2-C	<p>Focus group sulla percezione delle potenzialità culturali e turistiche del territorio da parte dei cittadini</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i></p> <p>Gli operatori volontari partecipano alle attività di programmazione e coordinamento, supportano il personale dell'Ente e il partner "Clips Rag & Rock" nella progettazione dei focus group, nell'organizzazione logistica e nella redazione delle domande; partecipano ai focus group occupandosi anche della predisposizione di materiali; collaborano alla elaborazione dei dati</p>

	raccolti e alla creazione di un report per ogni focus group e di un report finale.
Attività 3-C	<p>Focus group con bambini e ragazzi delle scuole sulla loro percezione delle potenzialità culturali e turistiche del territorio</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i> Gli operatori volontari partecipano alle attività di programmazione e coordinamento, supportano il personale dell'Ente nella progettazione dei focus group, nell'organizzazione logistica e nella redazione delle domande; mantengono attivi i contatti con le scuole attraverso l'invio di e-mail, telefonate e incontri in presenza; partecipano ai focus group occupandosi anche della predisposizione di materiali; collaborano alla elaborazione dei dati raccolti e alla creazione di un report per ogni focus group e di un report finale.</p>
Attività 4-C	<p>Analisi sulla percezione delle potenzialità culturali e turistiche dell'Unione da parte dei cittadini e diffusione dei risultati sul territorio</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i> Gli operatori volontari collaborano con il personale dell'Ente nella realizzazione dell'analisi, sulla base dei dati emersi dai questionari e dai focus group, occupandosi della redazione di testi, della raccolta di altre informazioni utili, della predisposizione di tabelle e grafici. Gli operatori volontari partecipano inoltre alle attività di diffusione dell'indagine, collaborando con il personale dei servizi alla progettazione e all'organizzazione logistica di incontri e conferenze stampa specifici, redazione e invio di comunicati stampa, pubblicazione di notizie sui siti web e sui social dell'Ente, invio di e-mail, attività di contatto telefonico.</p>
Attività 5-C	<p>Sviluppo di percorsi di visita tematici e sovracomunali da proporre alle scuole dell'Unione</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i> Gli operatori volontari predispongono insieme al personale dell'Ente dei percorsi/itinerari di visita tematici per le scuole (uno per ogni grado: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado), con la redazione di schede dettagliate per ogni itinerario, mettendo in evidenza anche eventuali criticità e prospettive di miglioramento. I volontari collaborano inoltre alla sperimentazione di questi percorsi, realizzando visite guidate per le scuole.</p>
Attività 6-C	<p>Organizzazione di eventi culturali inclusivi gestiti direttamente dall'Ente e/o in collaborazione con gli operatori culturali del territorio</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i> Gli operatori volontari collaborano con il personale dell'Ente, con il partner "Clips Rag & Rock" e con gli operatori culturali del territorio all'organizzazione degli eventi gestiti e coordinati dall'Ente (in particolare "Frogstock"), con l'obiettivo di renderli maggiormente accessibili, inclusivi e interessanti per i cittadini. In particolare gli operatori volontari sono coinvolti direttamente nella programmazione degli eventi, nella segreteria organizzativa, nell'allestimento, nella logistica, nella comunicazione (digitale e tradizionale) e nella valutazione post-evento, mentre affiancano il personale dell'Ente negli adempimenti amministrativi necessari.</p>

> Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari - obiettivo specifico D)

Attività 1-D	<p>Gestione e implementazione degli strumenti di comunicazione esistenti</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i> Gli operatori volontari collaborano con il personale dell'Ente nei seguenti ambiti di attività: - mantenere i rapporti con i media, tramite comunicazioni via e-mail e telefoniche; - contribuire alla redazione di testi e notizie per i canali di comunicazione cartacei dell'Ente; - aggiornare sui siti web dell'Ente le pagine dedicate alla cultura e al turismo; - fornire contributi testuali, di immagini e video per i social istituzionali dell'Ente; - predisporre e inviare comunicati stampa; - elaborare la rassegna stampa; - presidiare e miglioramento dei servizi di informazione culturale e turistica sviluppate dall'Ente verso cittadini e turisti (front-office in presenza, gestione canali telefonici ed e-mail).</p>
Attività 2-D	Sviluppo e gestione di nuovi strumenti digitali (unitari a livello di Unione) dedicati alla

	<p>comunicazione del patrimonio e dell'offerta culturale <i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i> Gli operatori volontari collaborano con il personale dell'Ente nei seguenti ambiti di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di una nuova sezione del sito web dell'Unione dedicata all'offerta culturale e turistica e suo aggiornamento continuo con testi, immagini/video e notizie; - apertura e gestione di una nuova pagina Facebook, aggiornandola con le informazioni sui servizi culturali e turistici offerti; - apertura e gestione di un nuovo profilo Instagram, aggiornandola con le informazioni sui servizi culturali e turistici offerti; - sviluppo e aggiornamento di un calendario digitale degli eventi culturali e turistici dell'Unione, da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente.
Attività 3-D	<p>Creazione di un archivio fotografico e video dell'Unione, ai fini di una più efficace promozione dell'offerta culturale e turistica</p> <p><i>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari</i> Gli operatori volontari collaborano con il personale dell'Ente allo sviluppo di un archivio organizzato di foto e video relativi agli attrattori culturali e turistici del territorio, da utilizzare anche nelle due attività precedenti, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta di nuovo materiale foto/video, anche relazionandosi con gli operatori culturali e turistici del territorio; - riorganizzazione digitale del materiale esistente; - realizzazione di brevi didascalie IT/EN e photo credits; - suddivisione del materiale per tematiche, territori ed eventi; - creazione di un registro annuale delle richieste di immagini e video.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Comune di Faenza – Settore Cultura Istruzione – Piazza Rampi 1, Faenza
Cod. sede: 174725

Comune di Faenza – Settore Cultura Turismo e Promozione Economica – Servizio promozione Economica e Turismo – Piazza del Popolo 31, Faenza
Cod. sede: 206971

Comune di Riolo Terme – Municipio – Via Aldo Moro 2, Riolo Terme
Cod. sede: 174640

Comune di Castel Bolognese- Municipio – Piazza Bernardi 1, Castel Bolognese
Cod. sede: 174637

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Comune di Faenza – Settore Cultura Istruzione – Piazza Rampi 1, Faenza: **1 volontario**

Comune di Faenza – Settore Cultura Turismo e Promozione Economica – Servizio promozione Economica e Turismo – Piazza del Popolo 31, Faenza: **1 volontario**

Comune di Riolo Terme – Municipio – Via Aldo Moro 2, Riolo Terme: **1 volontario**

Comune di Castel Bolognese- Municipio – Piazza Bernardi 1, Castel Bolognese: **1 volontario**

Per un totale di **n. 4 volontari**
(senza vitto e senza alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari sono tenuti a rispettare:

- i Regolamenti dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina per quanto riguarda il segreto professionale, la riservatezza e la tutela dei dati visionati;
- gli obblighi previsti dal GDPR 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
- osservanza del rispetto della privacy e massima riservatezza per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio;
- le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Si richiede inoltre la disponibilità:

- a spostamenti nell'ambito del territorio provinciale/regionale, che si concludono nell'arco della giornata lavorativa, anche autonomamente con mezzi aziendali (già coperti da assicurazione per tutti i volontari assegnati all'Ente) o mezzi pubblici (costo dei biglietti a carico del Comune), nei limiti e con le modalità previsti dal D.M. 22 aprile 2015

"Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale" ad eventuali variazioni orarie programmate e concordate rispetto all'orario standard (flessibilità), limitatamente in orario mattutino o pomeridiano;

- per eventuali impegni nelle ore serali per riunioni od eventi organizzati;
- per eventuali impegni nei giorni festivi nel corso di eventi particolari organizzati;
- ad uscite, anche giornaliere, per recarsi presso altri uffici per commissioni specifiche attinenti all'attività da svolgere, riunioni, incontri, iniziative ed eventi.

Nel caso di impegno dei giovani in Servizio Civile Universale in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana, fermo restando il numero di 5 giorni di attività. Si sottolinea che la partecipazione a questi momenti è sempre lasciata alla libera disponibilità dei volontari.

I giovani del Servizio Civile Universale saranno impegnati nelle ore della mattina oppure nelle ore del pomeriggio.

Si richiede ai volontari la disponibilità ad essere impiegati, per un periodo non superiore ai 30 giorni, in altre sedi accreditate al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto – in riferimento al Prontuario "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" D.M. 22/04/2015.

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: **5 GIORNI a settimana**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi: nessuno

Tirocini riconosciuti:

Protocollo di Intesa tra il Comune di Faenza e Confcooperative Unione provinciale di Ravenna. Progetto Riconoscimento e valorizzazione del Servizio Civile Volontario (Rep. Bis. n. 3658).

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE rilasciata da **SOGGETTO TITOLATO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.LGS. 13/2013**: Consorzio Solidarietà Con.Sol. Soc. Coop. Sociale, con sede in CHIETI, Via Padre Ugo Frasca snc Scala C, int. 1C c/o Centro DAMA – 66100, Codice Fiscale/Partita IVA 02721760698.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.). Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per un progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

. Titolo di studio

Punteggio per la voce: "Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

10,00 punti - laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti - laurea triennale (primo livello o diploma Universitario)

6,00 punti - diploma di maturità scuola secondaria superiore

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria superiore)

. 5,00 punti se conclusi 4 anni di scuola secondaria superiore

. 3,75 punti se conclusi 3 anni di scuola secondaria superiore

. 2,50 punti se conclusi 2 anni di scuola secondaria superiore

. 1,25 punti se concluso 1 anno di scuola secondaria superiore

. 1,00 punto licenza scuola secondaria inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vita è :fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

. Conoscenza del Servizio Civile;

. Conoscenza del progetto proposto dall'Ente;

. Chiarezza di ruolo e attività da svolgere;

- . Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale;
- . Aspettative del/la candidato/a;
- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio;
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a;
- . Caratteristiche individuali;
- . Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi della formazione generale:

Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo 31, Faenza (RA);
 Centro per le famiglie, via San Giovanni Bosco 1, Faenza (RA) - 2° Piano;
 Servizi alla Comunità – via San Giovanni Bosco 1, Faenza (RA) - 2° Piano;
 Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 – 48022 Lugo (RA);
 Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna;
 Centro di informazione e documentazione interculturale “Casa delle Culture”, Piazza Medaglie d’Oro 4, 48121 Ravenna;
 Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44, 48121 (RA);
 Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo 13, 48121 Ravenna;
 Sala riunioni Biblioteca Comunale di Russi - Via Godo Vecchia 10, 48026 Russi (RA);
 Sala Uffici Tecnici, Comune di Cervia – Piazza XXV Aprile 11, 48015 Cervia (RA);
 Faventia Sales - via San Giovanni Bosco 1, 48018 Faenza (RA).

La formazione generale, per complessive 42 ore, potrà essere erogata in modalità sincrona e asincrona nel rispetto del limite del 50% del totale.

Nei casi di erogazione online in modalità sincrona i volontari verranno messi nella condizione di poter seguire le lezioni anche attraverso l'utilizzo di mezzi e spazi messi a disposizione dall'Ente proponente oppure da una delle sedi di realizzazione di questo progetto, nello specifico la Biblioteca comunale Manfrediana di Faenza, dotata di sale con capienza sufficiente per ospitare tutti gli operatori volontari del programma.

Gli incontri saranno svolti in presenza a condizione che tale modalità sia consentita, compatibilmente con il rispetto delle normative Covid-19 vigenti nel momento della realizzazione delle attività. Nel caso la situazione pandemica non permetta la realizzazione di tutti i momenti formativi in presenza, la formazione sarà realizzata anche in modalità online, avendo cura di suddividere i volontari in gruppi (anche virtuali) non superiori a 30 persone.

La formazione generale verrà erogata per l'intero monte ore entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione della formazione specifica:

Unione della Romagna Faentina, c/o Comune di Faenza – Servizio Cultura e Sport, Piazza Rampi 1, Faenza;
 Unione della Romagna Faentina, c/o Comune di Faenza – Servizio Turismo e Promozione Economica, Piazza del Popolo 31, Faenza;
 Unione della Romagna Faentina, c/o Municipio di Castel Bolognese - Piazza Bernardi 1, Castel Bolognese;
 Unione della Romagna Faentina, c/o Municipio di Riolo Terme – Via Aldo Moro 2, Riolo Terme;
 IAT Faenza, Voltone della Molinella 2, Faenza;
 Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, Viale Alfredo Baccarini 19, Faenza;
 IAT Brisighella, Via Naldi 2, Brisighella;
 Rocca di Brisighella, Via Rontana 64, Brisighella;
 UIT Casola Valsenio, Via Roma 50, Casola Valsenio;
 Giardino delle Erbe Augusto Rinaldi Ceroni, Via del Corso 6, Casola Valsenio;
 IAT Riolo Terme, Corso Matteotti 40, Riolo Terme;
 Rocca di Riolo Terme - Museo del Paesaggio dell'Appennino Faentino, Piazza Mazzanti, Riolo Terme;
 Sito archeologico di Solarolo, Via Ordiere, Solarolo.

Nel caso la situazione pandemica Covid-19 non permetta la realizzazione di tutti i momenti formativi in presenza, la formazione sarà realizzata anche in modalità online.

Tecniche e metodologie di realizzazione:

La formazione specifica sarà svolta in proprio presso le sedi dell'Unione della Romagna Faentina e degli enti coprogettanti, così come in presenza diretta sul territorio, attraverso visite guidate mirate alla conoscenza del patrimonio oggetto della valorizzazione e promozione e per il quale si intende, attraverso un approccio sostenibile

ed esperienziale, cultura, tradizioni, ambiente rurale e fruizione dei centri storici in un'ottica di potenziamento dell'identità territoriale.

La formazione specifica sarà effettuata con propri formatori interni all'Ente, in possesso di titoli adeguati e competenze sulle tematiche specifiche di approfondimento. Ci saranno inoltre un modulo da effettuarsi tramite Piattaforma regionale SELF e un modulo affidato a formatori esperti come di seguito specificato.

Complessivamente l'attività formativa comprende una formazione specialistica in itinere e una formazione specialistica di tematiche trasversali a più ambiti.

La formazione prevede:

- Lezioni frontali;
- Utilizzo di materiale multimediale;
- Visite guidate alle città, sedi e luoghi oggetto dello studio di valorizzazione integrata del patrimonio;
- Focus group;
- Learning by doing;
- Incontri, anche da remoto, di approfondimento;
- incontri, anche da remoto, di allineamento del progetto;
- Seminari on line;

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di formazione dell'Ente e verrà promossa la loro partecipazione a eventuali riunioni/convegni sulle tematiche specifiche del progetto.

Il responsabile della programmazione della formazione sarà Gastone Ambrogio Bosio.

La formazione specifica, per complessive **72 ore**, potrà essere erogata anche on line in modalità sincrona e in modalità asincrona nel rispetto del limite del 50% del totale.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

La formazione specifica sarà erogata con ore in aula, in project work, in forma di visite guidate tematiche, a distanza per il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile Universale".

La formazione è finalizzata alla gestione autonoma delle attività connesse alla realizzazione del progetto e sarà erogata secondo l'articolazione in moduli formativi.

Gli enti coprogettanti sono coinvolti nella formazione specifica, sia mettendo a disposizione locali e attrezzature, sia attraverso moduli specificamente dedicati alla conoscenza dei territori dei singoli comuni, come di seguito specificato.

Si prevedono i seguenti moduli:

Modulo 1. Accoglienza e presentazione dell'Ente proponente, degli Enti coprogettanti e dei Partner (Modulo rivolto a tutti i volontari del programma)

Contenuti: presentazione della struttura organizzativa dell'Ente proponente e di tutte le sedi di realizzazione del progetto, conoscenza e presentazione dei volontari, degli OLP, dei rappresentanti dell'Ente, dei progettisti e dei partner.

Presentazione del Programma di cui questo progetto fa parte.

Docente: Daniela Simonini – Durata 2 ore

Modulo 2. Presentazione e analisi dei Progetti (Modulo rivolto a tutti i volontari del programma)

Contenuti: presentazione e contestualizzazione di tutti i progetti inseriti nel Programma dal titolo "Inclusione e scoperta: la cultura che fa comunità" alla presenza di tutti i volontari coinvolti nel Programma stesso, degli OLP e dei progettisti; analisi degli obiettivi, delle azioni e delle attività previste da ogni singolo Progetto.

Docenti: Antonella Piazza – Paola Casta – Stefania Federico - Durata 2 ore

Modulo 3. Accesso alla rete, ai gestionali, modulistica di servizio e permessi, tutela della privacy (Modulo rivolto a tutti i volontari del programma)

Contenuti: presentazione della rete informatica dell'URF e dei programmi gestionali in uso alle biblioteche, ai musei e ai servizi turistici e culturali dell'Ente e consegna delle credenziali personali di accesso ad ogni volontario; presentazione e consegna della modulistica in uso per i volontari (report mensili, permessi); analisi e confronto in merito agli orari di servizio, ai permessi, alle malattie, agli spostamenti tra sedi; gestione e uso delle banche dati e tutela della privacy.

Docente: Antonella Piazza – Durata 2 ore

Modulo 4. Sicurezza sui luoghi di lavoro

Il modulo di “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale” sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

Durata 8 ore

Modulo 5. Elementi amministrativi: Normativa in materia di beni e attività culturali

Contenuti: Illustrazione del Settore Cultura, Turismo e Promozione Economica: servizi e attività; Nozioni sulla normativa statale e regionale in materia di beni culturali; normativa statale e regionale in materia di promozione e organizzazione di attività culturali; nozioni di normativa sull’associazionismo; nozioni sulla disciplina della privacy.
Docente: Gastone Ambrogio Bosio – Durata 4 ore

Modulo 6. Dall'individuazione del bisogno alla stesura del progetto

Contenuti: fondi europei, come orientarsi tra i vari fondi e scegliere il più adatto. Come trovare ispirazioni e idee per nuovi progetti: tecniche, strumenti e metodi di lavoro.

Fare network, imparare dagli altri partecipanti, trovare partner.

Docente: Monica Visentin – Durata 4 ore

Modulo 7. Elementi amministrativi: normativa in materia di turismo

Normativa statale e regionale in materia di turismo; funzioni, organizzazione e competenze degli enti locali per la promo-commercializzazione turistica; le Destinazioni Turistiche; APT; il ruolo delle Pro Loco nella promozione e valorizzazione del territorio.

Docente: Filippo Olivucci – Durata 4 ore

Modulo 8. I finanziamenti per il settore cultura e turismo: dalla progettazione alla gestione del progetto

Contenuti: Esempi concreti di progetti realizzati, nell’ambito della promozione e valorizzazione turistica del territorio, attraverso la realizzazione di eventi, la partecipazione a manifestazioni di carattere internazionale e a incontri di formazione specifica per gli operatori del settore. Gli Itinerari Culturali del Consiglio d’Europa. I riferimenti UE nell’ambito della promozione integrata del patrimonio territoriale.

Docente: Elisabetta di Martino – Durata 5 ore

Modulo 9. Focus: enogastronomia e prodotti tipici del territorio

Contenuti: L’Unione della Romagna Faentina si configura come un sistema turistico multi-prodotto, innumerevoli sono i prodotti presenti nelle proposte del territorio, con la possibilità di intercettare numerosi interessi, differenti target e creare rapporti sinergici e di rinforzo reciproco tra i prodotti stessi. Lo sviluppo dello slow tourism in tutte le sue accezioni, inclusi-vo quindi del turismo enogastronomico di alta qualità, con le produzioni tipiche del territorio (DOP, IGP, IGT, produzioni di nicchia di alta qualità) interviene a sostegno dello sviluppo del brand regionale Food Valley, anche attraverso azioni coordinate con la Strada dei Vini. L’obiettivo è quello di puntare su un’esperienza di territorio basata su un reticolo di differenti prodotti turistici che, utilizzati in maniera combinata, possano protrarre per il più lungo periodo possibile la fruizione turistica da parte dei visitatori.

Docente: Maida Cattaruzza – Durata 4 ore

Modulo 10. Focus: le eccellenze del territorio e network di promozione e comunicazione

Contenuti: Il territorio dell’Unione della Romagna Faentina è caratterizzato da un patrimonio culturale materiale e immateriale di eccellenza (musei, biblioteche, monumenti, aree archeologiche, beni architettonici e paesaggistici, identità culturali e tradizioni), ubicato in un contesto naturalistico, paesaggistico e urbano molto accattivante, arricchito da una realtà caratterizzata da borghi storici, artigianato artistico ed enogastronomia. I network distintivi di questi brand territoriali rappresentano un valido ed efficace strumento a supporto della comunicazione nella promozione e valorizzazione del turismo slow, turismo del benessere, responsabile e sostenibile. L’appartenenza a tali reti garantisce una diffusione comunicativa estesa al territorio nazionale ed internazionale, sulla totalità dei canali media. Fra gli altri, verranno portati ad esempio alcuni dei network a cui aderisce il Comune di Brisighella: I Borghi più Belli d’Italia, Cittaslow International, Associazione nazionale Città dell’Olio, Touring Club Italiano - Bandiere Arancioni.

Docente: Filippo Olivucci – Durata 4 ore

Modulo 11. La comunicazione integrata a servizio del patrimonio

Contenuti: Con la finalità di aiutare l’Unione e, indirettamente, gli operatori culturali del territorio a sviluppare relazioni durature con il pubblico, verrà presentato un percorso di azioni comunicative, mirato a creare connessioni tra opere d’arte all’aperto (MAP), beni culturali, musei, altri luoghi della cultura ed eventi sul territorio al fine della loro promozione come nuovi itinerari tematici per un rinnovato turismo sostenibile, anche di ambito locale/regionale.

Verranno presi in esame testi per la redazione di comunicati stampa, newsletter e per il web. L’utilizzo delle immagini e dei contenuti audiovisivi: credits e copyright.

Docente: Stefania Federico – Durata 5 ore

Modulo 12. Comunicazione digitale e Audience Development

Contenuti: Facilitare la fruizione culturale e turistica attraverso il consolidamento di strumenti di marketing online, in particolare sfruttando al meglio le potenzialità che offrono il linguaggio e le tecniche della comunicazione digitale. Come creare e implementare gli strumenti digitali dedicati alle iniziative culturali e turistiche per visitare il territorio della Romagna Faentina, prendendo in considerazione l'integrazione con gli strumenti già esistenti presso l'Unione.

Principi, strategie e azioni di Audience Development, inteso come processo strutturato e dinamico di ampliamento, diversificazione, intensificazione delle relazioni con le persone/pubblici, al fine di migliorare le condizioni complessive di fruizione, anche attraverso il marketing culturale e la comunicazione culturale.

Docente: Paola Casta – Durata 6 ore

Modulo 13. Il territorio: Faenza e Brisighella: dalla conoscenza alla valorizzazione e promozione

Contenuti: Visita guidata alle città attraverso percorsi alla scoperta del patrimonio culturale, storico-artistico e paesaggistico: il circuito museale nel contesto urbano; focus su artigianato artistico e prodotti tipici del territorio.

Focus visita a uffici IAT: analisi delle strategie di promozione e comunicazione diretta rivolte al visitatore; tipologie di materiali promozionali: cartaceo, multimediale e modalità di fruizione, in loco e a distanza.

Docente: Maria Francesca Minardi – Durata 8 ore

Modulo 14. Il territorio: Riolo Terme e Casola Valsenio: dalla conoscenza alla valorizzazione e promozione

Visita guidata alle città attraverso percorsi alla scoperta del patrimonio culturale, storico-artistico e paesaggistico: il circuito ecomuseale nel contesto territoriale; gli eventi legati ai prodotti tipici del territorio.

Uffici IAT e UIT: analisi delle strategie di promozione e comunicazione diretta rivolte al visitatore; tipologie di materiali promozionali: cartaceo, multimediale e modalità di fruizione, in loco e a distanza.

Docente: Federica Cardelli – Durata 6 ore

Modulo 15. Il territorio: Castel Bolognese e Solarolo: dalla conoscenza alla valorizzazione e promozione

Visita guidata alle città attraverso percorsi alla scoperta del patrimonio culturale, storico-artistico e paesaggistico: il circuito museale nel contesto urbano. La tradizione e la storia: gli eventi tipici come patrimonio locale e risorsa territoriale.

Docente: Federica Cardelli – Durata 4 ore

Modulo 16. La gestione delle strutture pubbliche e private in ambito socio-culturale rivolte all'individuo e alla collettività; la gestione dei servizi e delle attività nell'ambito della cultura, dello sport, del turismo.

Contenuti: la gestione delle strutture pubbliche e private rivolte all'educazione, alla ricreazione, alla formazione e alla crescita culturale dell'individuo e della collettività con prevalente riferimento a biblioteche e musei; i servizi a favore di soggetti svantaggiati, con disabilità, di minori e famiglie in situazione di disagio e di esclusione sociale, di persone con problemi connessi all'età; la realizzazione di progetti che favoriscano il processo di integrazione sociale, di formazione, di educazione, di riabilitazione; la gestione delle attività di servizi nell'ambito della cultura, dello sport, della ricreazione, del turismo, della formazione, dell'informazione.

Docente: Luana Silvestrini operatore della Coop. Il Mosaico di Mordano (BO) – Durata: 4 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione e scoperta: la cultura che fa comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

d) "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali"

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Partecipazione di **n. 1 giovane con minori opportunità**

Categoria minori opportunità:

giovani con difficoltà economiche desumibili da valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000,00 euro

Sede:

Comune di Faenza – Settore Cultura Istruzione – Piazza Rampi 1, Faenza

Al fine di intercettare i giovani con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche, desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000,00 euro) è fondamentale la **capillarità sviluppata dall'Ente con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio** (enti non profit, enti profit, istituti scolastici ed enti pubblici aderenti all'Unione della Romagna Faentina): partendo da questa rete, diffusa sul territorio, sarà possibile realizzare una promozione e sensibilizzazione in grado di raggiungere anche i giovani con minori opportunità.

Saranno utilizzati sia canali formali che informali, coinvolgendo giovani del territorio in maniera più diretta (attraverso il coinvolgimento di associazioni che si rivolgono alle giovani generazioni) e utilizzando e rivolgendosi ai servizi sul territorio (ad esempio: sportelli informativi dell'Unione, Centri per l'Impiego, Informagiovani).

Inoltre, fondamentale sarà la consultazione degli elenchi a disposizione dei Servizi alla Comunità (soggetti deputati a raccogliere le necessità dei giovani sul territorio).

Sarà realizzata una apposita campagna di comunicazione sulle attività progettuali e sul bando di selezione, puntando sul posto a disposizione per i giovani con minori opportunità, in collaborazione con la rete di soggetti sopra indicata.

Non sono previste ulteriori risorse umane di accompagnamento per i giovani con minori opportunità, poiché trattandosi di difficoltà economiche queste non incidono grandemente sulla possibilità di partecipare alle attività previste dalla presente progettazione. Si farà più che altro attenzione nel momento in cui si dovesse presentare la necessità di contenere eventuali costi di spostamento del volontario. Si cercherà quindi di arginare il più possibile questo aspetto così da agevolare la partecipazione dei giovani. Si tratta comunque di valutazioni che si faranno insieme al giovane in Servizio Civile Universale durante il periodo di servizio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio sarà effettuato indicativamente tra il decimo e il dodicesimo mese di servizio, avrà una durata complessiva di **60 giorni** e sarà articolato in:

> 18 ore di **tutoraggio collettivo**;

> 4 ore di **tutoraggio individuale** per ogni volontario;

pari a **22 ore di tutoraggio** per ogni operatore volontario.

Il tutoraggio è finalizzato a fornire agli operatori volontari, attraverso un percorso di orientamento al lavoro, strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile. A conclusione del percorso di tutoraggio, è previsto per l'operatore volontario il rilascio della **certificazione delle competenze** da parte di Consorzio Solidarietà Con.Sol. Soc. Coop. Sociale, con sede in CHIETI, Via Padre Ugo Frasca snc Scala C, int. 1C c/o Centro DAMA – 66100, Codice Fiscale/Partita IVA 02721760698, **soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013**.

Da un punto di vista dei contenuti, il tutoraggio sarà strutturato in 2 tipologie di attività:

1) **attività obbligatorie** (di cui al [punto 21.2](#)) che prevedono l'autovalutazione di ciascun volontario e la valutazione dell'esperienza del servizio civile e delle competenze apprese, unitamente ad un percorso mirato su come approcciare il mondo del lavoro (principali canali di ricerca, come redigere un Cv, modalità di gestione dei colloqui, etc.). Questa attività prevede:

- **3 incontri collettivi da 3 ore ciascuno**, per un totale di 9 ore;

- **2 incontri individuale da 2 ore per ciascun operatore volontario**, per un totale di 4 ore.

2) **attività opzionali** (di cui al [punto 21.3](#)) finalizzate alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro e fornire a ulteriori informazioni e approfondimenti. Questo percorso prevede:

- **2 incontri collettivi da 3 ore ciascuno**, per un totale di 6 ore, finalizzati a promuovere la conoscenza e il contatto con il mondo del lavoro e a creare opportunità professionali;

- **1 incontro collettivo da 3 ore**, dedicato al Career day.

Le attività di tutoraggio per gli operatori volontari si sviluppano attraverso un approccio che permetta loro di riconoscere in sé le competenze acquisite durante il Servizio Civile Universale e guidarli nella ricerca di esperienze future.

Gli incontri collettivi prevedono momenti di **lezione frontale** e **presentazione di contenuti**, accanto a **simulazioni, lavori di gruppo, workshop e laboratori** (in particolare per l'orientamento alla compilazione del curriculum vitae), avvalendosi anche della collaborazione con i Centri per l'impiego del territorio di Ravenna, altri enti accreditati ai servizi al lavoro e Informagiovani.

Gli operatori volontari durante il tutoraggio sono affiancati dal tutor (punto 21.4) che sarà a disposizione per fornire loro informazioni, orientamento e assistenza; come dettagliato al punto 21.2, sono previste 4 ore di incontro tra il tutor e ogni operatore volontario, e, su richiesta di entrambi, sarà possibile organizzare altri momenti di incontro “individuale”, al fine di realizzare al meglio l’attività di valutazione e autovalutazione delle competenze acquisite e accompagnare in maniera efficace gli operatori volontari nell’approccio al mondo del lavoro.

Di seguito un piano del tutoraggio con la distribuzione oraria, per ciascun operatore volontario.

Tipologia attività	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
Attività obbligatorie Incontri individuali con il tutor										2 ore		2 ore
Attività obbligatorie Incontro collettivo (ricerca attiva, compilazione Cv)										3 ore		
Attività obbligatorie Incontro collettivo (prove di selezione e colloqui)											3 ore	
Attività obbligatorie Incontro collettivo (enti per accesso al mondo del lavoro)											3 ore	
Attività opzionali Incontro collettivo (competenze settore culturale e turistico)											3 ore	
Attività opzionali Incontro collettivo (lavoro autonomo)												3 ore
Attività opzionali Career day / collettivo												3 ore

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie prevedono:

- **3 incontri collettivi da 3 ore ciascuno**, per un totale di 9 ore;
 - **2 incontri individuale da 2 ore per ciascun operatore volontario**, per un totale di 4 ore;
- articolati come segue.

1. Incontro individuale con il Tutor (2 ore per ciascun volontario)

L’incontro verte sull’autovalutazione di ciascun volontario e sulla valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, con una prima analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

L’incontro prevede la condivisione con l’operatore volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità, tempi, modalità e articolazione oraria);
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni: si tratta di un documento che l’operatore volontario compilerà entro la fine del servizio, finalizzato a fare emergere le esperienze significative, dal quale prendere avvio per il bilancio delle competenze;
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell’iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali.

2. Incontro individuale finale con il Tutor (2 ore per ciascun volontario)

Il secondo incontro con il Tutor è finalizzato alla stesura del bilancio finale dell’esperienza e delle competenze acquisite, partendo dalle competenze e abilità possedute dall’operatore volontario all’inizio del servizio e mettendole a confronto con lo stato finale di consolidamento o nuova acquisizione. L’incontro prevede la condivisione del dossier individuale e una valutazione su:

- Come sono cambiate le proprie prospettive ed aspettative in virtù del periodo di servizio civile svolto (laboratori e percorsi di empowerment);
- Competenze umane e sociali acquisite (valutazione ed analisi soft skills);
- Competenze tecnico-professionali acquisite (valutazione ed analisi hard skills);
- Competenze trasversali e culturali acquisite (conoscenza territorio, servizi pubblici e privati, etc.);
- Eventuali possibilità di formazione locale, nazionale e/o europea;
- Spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

3. Incontro-laboratorio collettivo sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e di orientamento alla compilazione del curriculum vitae (3 ore)

L'incontro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un Cv, verrà realizzata una simulazione pratica e verranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro.

Contenuti trattati:

- Cenni di normativa in tema di lavoro e occupazione;
- Interessi e valori professionali;
- Elementi che definiscono un ruolo professionale;
- Costruzione del progetto professionale;
- Valorizzazione delle competenze trasversali;
- Caratteristiche contenutistiche e strumenti per la compilazione di un Curriculum Vitae efficace, attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea.
- Analisi del linguaggio utilizzato nelle offerte di lavoro e definizione dei canali preferenziali esistenti per la ricerca del lavoro (settori di mercato, agenzie interinali, bandi di concorso, autocandidature, nuovi modelli e canali di ricerca del lavoro, siti web, piattaforme on line);
- Panorama delle possibilità di accesso all'imprenditorialità giovanile e all'avvio di percorsi formativi finalizzati all'avvio di start up di impresa;

4. Incontro-laboratorio collettivo sulle modalità di gestione delle prove di selezione e dei colloqui di lavoro (3 ore)

L'incontro tratta il tema delle prove di selezione e del colloquio di lavoro anche attraverso simulazioni pratiche:

- Colloquio individuale;
- Test e prove di selezione;
- Colloquio di gruppo;
- Esercitazioni con simulazione di un colloquio di selezione e presentazione di profili professionali;
- Metodologie di risposta ad annunci di lavoro.

5. Incontro-seminario collettivo sulla conoscenza degli enti che favoriscono l'accesso al mondo del lavoro (3 ore)

L'incontro intende presentare agli operatori volontari gli enti che si occupano di lavoro, formazione e volontariato, coinvolgendo direttamente le articolazioni territoriali di tali enti e illustrando le opportunità che offrono e i servizi erogati:

- Centri per l'impiego;
- Informagiovani;
- Rete Eurodesk;
- Altre opportunità internazionali: scambi e volontariato;
- Illustrazione dell'iter da intraprendere per l'avvio di percorso interno a tali servizi e degli strumenti di ricerca messi a disposizione;
- I segmenti professionali del mercato del lavoro e cenni sulle tipologie contrattuali possibili per i giovani (CCNL di categoria, contratto apprendistato, tirocini, ecc.).

Attività opzionali

Dopo l'iniziale preparazione e la messa a punto dei principali strumenti per la ricerca di lavoro, le attività opzionali sono da intendersi come secondo e ulteriore step del tutoraggio finalizzato all'avvicinamento al mondo del lavoro.

Le attività opzionali prevedono **3 incontri collettivi da 3 ore ciascuno**, per un totale di 9 ore.

1. Incontro collettivo di approfondimento sulle nuove professionalità e competenze per il settore culturale e turistico (3 ore)

In linea con l'obiettivo e i contenuti del progetto, questo incontro è dedicato a presentare agli operatori volontari un quadro aggiornato dei profili professionali attivi nelle filiere del patrimonio culturale e del turismo e dei sistemi di formazione e reclutamento attualmente utilizzati:

- Profili professionali tradizionali;
- Le nuove figure professionali che stanno emergendo, nell'area tecnico/specialistica e in quella gestionale;
- Le competenze trasversali: marketing, comunicazione, fundraising;
- I principali canali per la ricerca del lavoro nel settore culturale e turistico.

2. Incontro-workshop collettivo sui principali aspetti di un lavoro autonomo (3 ore)

L'incontro ha l'obiettivo di presentare il lavoro autonomo agli operatori volontari, individuando le varie fasi:

- Sviluppo dell'idea;
- Creazione di impresa;
- Accesso alle misure di finanza agevolata
- Redazione di un piano di impresa, individuando i principali elementi.

3. Career Day (3 ore)

In questa sessione collettiva, i volontari hanno l'occasione di incontrare diverse realtà del territorio che lavorano nel settore culturale e turistico (ad esempio, imprese/cooperative/altri operatori che gestiscono beni culturali, biblioteche e musei, che si occupano di progettazione e organizzazione di eventi culturali, guide turistiche, etc.), che presentano la propria attività e sono a disposizione dei volontari per domande, approfondimenti specifici e chiarimenti, fornendo ulteriori informazioni operative per orientare le scelte lavorative dei giovani. L'occasione sarà anche un momento per la consegna alle realtà coinvolte dei curricula da parte degli operatori volontari.